



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA
MOBILITÀ SOSTENIBILI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE
PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma**
* * * * *

N. di Prot. – **667** All.....

Roma,

.....
...
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@mpec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per il Comune di Roma
Via di San Michele, 17
00153 Roma
PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica,
Mobilità
Area Urbanistica, Copianificazione e
Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città
Metropolitana di Roma Capitale
Via del Giorgione, 129
00147 Roma
PEC:
copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento VI – Governo del territorio, della
mobilità
Servizio 1 – Pianificazione Territoriale e della
mobilità, generale e di settore
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC:
pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.gov.it



A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

Alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

Alla ASL ROMA 2 –
UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità, e
Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: areti@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it



A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

e, p.c. A Ospedale San Carlo di Nancy
GVM Care e Research S.r.l.
Via Aurelia 275,
00165 Roma
mail: Info-scn@gvnet.it

OGGETTO: C.d.S.667_Convocazione conferenza di servizi decisoria ex art. 3 D.P.R. 383/94 – Progetto per l'ampliamento e la riqualificazione funzionale a seguito delle emergenze sanitarie dell'Ospedale San Carlo di Nancy.

Amministrazione Proponente: Ospedale San Carlo di Nancy GVM Care e Research S.r.l.;

Con la nota di Prot. n. 11945 del 05.04.2022 l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza Dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE - IMMOBILE SITO IN VIA AURELIA 275, ROMA

Il complesso ospedaliero si colloca nel quadrante nord-ovest della città di Roma in un'area compresa tra la Via Aurelia e la Via Anastasio II, convergente poi con la Via Gregorio VII, importanti assi della viabilità primaria di penetrazione verso il centro della città.

La zona, facente parte del quartiere Aurelio, ricade nel XIII Municipio ed è prevalentemente occupata da edifici residenziali e da case generalizie di enti religiosi.

L'accesso all'area avviene direttamente dalla Via Aurelia, asse principale di collegamento fra il centro della città e il versante nord ovest della stessa.





2. **INQUADRAMENTO URBANISTICO**

a. **URBANISTICA PIANO REGOLATORE GENERALE**

Immobile, distinto nel Catasto del Comune di Roma al foglio 425 particella 22, secondo il Piano Regolatore Generale vigente (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 12/02/2008) e la successiva Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri dell'Assemblea Capitolina n. 48 del 07/06/2016 relativa a "Disegno definitivo degli elaborati prescrittivi Sistemi e Regole e Rete Ecologica del PRG 2008

RICADE

1. Sistema e Regole – Sistema dei Servizi e delle Infrastrutture - Servizi: Servizi Pubblici di Livello Urbano;
2. Rete Ecologica (Nessuna prescrizione);
3. Carta per la Qualità - Edifici con Tipologia edilizia speciale – Ad impianto seriale – OS Ospedale.



Rete Ecologica

Secondo le indicazioni degli strumenti urbanistici sovra ordinati, l'immobile risulta soggetto a :

Piano Territoriale Paesistico Regionale Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2:

Tav. A: Paesaggio degli insediamenti urbani.

Tav. B: Aree urbanizzate del PTPR.

Il lotto ricade nell'ambito del PRG vigente in zona Sistema dei Servizi e delle Infrastrutture (NTA Titolo IV artt. 82 e seguenti) - Servizi - Servizi pubblici di livello urbano (NTA artt. 83 e 84) e presenta un vincolo puntuale negli elaborati grafici della Carta della Qualità - Edifici con tipologia edilizia speciale ad impianto seriale - OS.

Art. 83. Servizi pubblici. Norme Generali

1. Le aree per *Servizi pubblici* si articolano in aree per Servizi pubblici di livello urbano ed aree per Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale individuate negli elaborati 2. e 3. "Sistemi e regole", rapp. 1:5.000 e 1:10.000. Esse sono destinate a spazi, attrezzature e servizi pubblici rispettivamente di interesse comunale o sovracomunale e di interesse locale, come specificati negli articoli [84](#) e [85](#).

2. Le aree su cui tali servizi non siano già stati realizzati e che non siano già di proprietà di Enti pubblici, o comunque istituzionalmente preposti alla realizzazione e/o gestione dei servizi di cui al comma 1, sono preordinate alla acquisizione pubblica da parte del Comune o di altri soggetti qualificabili quali beneficiari o promotori dell'esproprio, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) e d), del DPR n. 327/2001.

3. I fabbricati di proprietà privata già adibiti a servizi pubblici in forza di provvedimenti amministrativi o atti convenzionali non decaduti, conservano il regime in atto fino alla decadenza dell'efficacia degli atti istitutivi e del loro eventuale rinnovo.

4. Gli immobili privati esistenti, non adibiti a servizi pubblici, ma a funzioni assimilabili alle destinazioni d'uso di cui agli articoli [84](#) e [85](#), possono rimanere di proprietà privata, purché ne sia garantito l'uso pubblico tramite convenzione con il Comune o con altri Enti pubblici competenti.

5. Le aree di cui al comma 2 sono acquisite tramite espropriazione per pubblica utilità, ai sensi del DPR n. 327/2001, ovvero, nei casi e con le modalità espressamente previste dall'[art. 22](#), mediante cessione compensativa.

6. Ai fini della coordinata acquisizione pubblica delle aree, e ai sensi dell'[art. 13](#), comma 3, il Comune predispone, di norma, un "Programma di acquisizione, utilizzazione e gestione delle aree destinate a servizi pubblici", esteso a congrui ambiti territoriali, volto a conseguire, sulla base delle indicazioni dell'elaborato G8, i livelli e le partizioni degli standard urbanistici di cui agli articoli [7](#) e [8](#), e che individui, tra l'altro, le aree d'intervento, le modalità di acquisizione, le fasi temporali, le risorse finanziarie. L'elaborato G8 registra, periodicamente, le indicazioni di tale programma e il suo stato di avanzamento. Se limitato ai servizi locali di cui all'[art. 85](#), il Programma può essere promosso dal Municipio, limitatamente al proprio territorio, e sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale; può essere altresì parte integrante della "Carta municipale degli obiettivi" di cui all'[art. 13](#), comma 4.

7. In analogia a quanto previsto dall'[art. 13](#), comma 14, il Comune, se previsto dai Programmi di cui al comma 6 e nell'ambito degli stessi, può consentire la realizzazione e gestione delle aree destinate a verde pubblico e ad attrezzature sportive e per il tempo libero, oltre che a soggetti terzi, anche ai proprietari che ne facciano richiesta, sulla base di un piano di gestione da recepire in apposita convenzione; in questo caso, l'area e le attrezzature realizzate sono cedute al Comune al termine della convenzione, ove non rinnovata.

8. Sugli edifici esistenti, in attesa di quanto previsto al comma 9, sono consentiti esclusivamente interventi di categoria MO, MS, RC, RE1, di cui all'[art. 9](#). Sono consentiti altresì interventi di categoria RE2, senza aumento di SUL, con cambi di destinazione d'uso, solo se volti all'introduzione di funzioni assimilabili a quelle previste dagli articoli [84](#) e [85](#).

9. I servizi pubblici di cui al comma 1 sono realizzati mediante progetto pubblico unitario, predisposto dal Comune o dai soggetti concessionari o convenzionati e approvato dalla Giunta comunale, nel caso di servizi pubblici di livello locale, e dal Consiglio comunale, nel caso di servizi pubblici di livello urbano. Sono soggetti alla medesima procedura i cambiamenti di destinazione dei servizi esistenti, dall'una all'altra delle tipologie previste dagli articoli [84](#) e [85](#). Nel progetto unitario di nuovo impianto, è possibile procedere allo stralcio degli edifici esistenti e dei relativi lotti di pertinenza, che, in tal caso, non concorrono alla determinazione della ST e dell'indice ET.

10. In sede di progettazione e realizzazione dei servizi pubblici, e comunque di qualsiasi opera di edilizia pubblica o di uso pubblico anche localizzata fuori dalle componenti di cui agli articoli [84](#) e [85](#), vanno



rispettate le norme in materia di accessibilità ed eliminazione di barriere architettoniche. In sede di formazione degli interventi indiretti, le aree destinate a servizi pubblici o aperti al pubblico devono essere individuate tenendo conto della necessità di rispettare, in sede di progettazione delle opere, le norme suddette. L'accesso pedonale agli spazi e edifici pubblici o d'uso pubblico deve essere garantito a tutti i cittadini, compresi quelli con ridotta capacità motoria e sensoriale.

Art. 84. Servizi pubblici di livello urbano

1. Le aree per Servizi pubblici di livello urbano sono individuate negli elaborati 2 e 3. "Sistemi e Regole", rapp. 1:5.000 e 1:10.000. Tali aree sono destinate ai seguenti servizi o attrezzature:

- a) Attrezzature per l'istruzione superiore (attrezzature per l'istruzione secondaria);
- b) Attrezzature sanitarie (attrezzature e servizi di carattere sanitario e assistenziale);
- c) Sedi amministrative pubbliche (costruzione, ampliamento, ristrutturazione e ammodernamento delle sedi della pubblica amministrazione ai vari livelli, ivi incluso quello locale);
- d) Attrezzature universitarie (sedi universitarie e relativi servizi, comprese le foresterie, le residenze per studenti e le attrezzature sportive);
- e) Attrezzature sportive e per il tempo libero (impianti e attrezzature per lo sport e gli spettacoli sportivi);
- f) Attrezzature culturali e congressuali (musei, biblioteche, grandi attrezzature culturali, centri congressuali);
- g) Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza (sedi della Polizia, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e strutture carcerarie);
- h) Attrezzature militari (insediamenti, immobili, impianti e attrezzature di carattere militare);
- i) Servizi essenziali per lo Stato;
- j) Cimiteri (le aree relative a tali attrezzature sono specificatamente indicate nell'elaborato 3. "Sistemi e regole", rapp. 1:10.000, con apposito perimetro per l'applicazione dei prescritti vincoli di inedificabilità);
- k) Attrezzature complementari alla mobilità, come definite all'[art. 94](#), comma 3;
- l) Attrezzature per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (escluso quelle elencate all'[art. 106](#), comma 3).

2. Per la realizzazione dei servizi e delle attrezzature di cui al comma 1, escluso quelle di cui alle lett. g), h), i), j), k), l), soggette a norme specifiche o di settore, si applicano i seguenti parametri e grandezze urbanistico-ecologiche:

- ET: 0,5 mq/mq; 1,0 mq/mq per attrezzature sanitarie e ospedaliere;
- IP (ST): 40%;
- DA (ST): 20 alberi/Ha; DAR (ST): 40 arbusti/Ha;
- Parcheggi pubblici e privati: calcolati ai sensi dell'[art. 7](#), comma 1, secondo le corrispondenti destinazioni d'uso, di cui all'[art. 6](#), comma 1.

3. All'interno delle attrezzature complementari alla mobilità, di cui al comma 1, lett. k), sono comprese le aree e le strutture di servizio per il trasporto pubblico locale, attualmente di proprietà dell'Atac o del Co.tral., destinate a depositi, attrezzature, impianti e annesse sedi amministrative. In tali aree sono consentiti

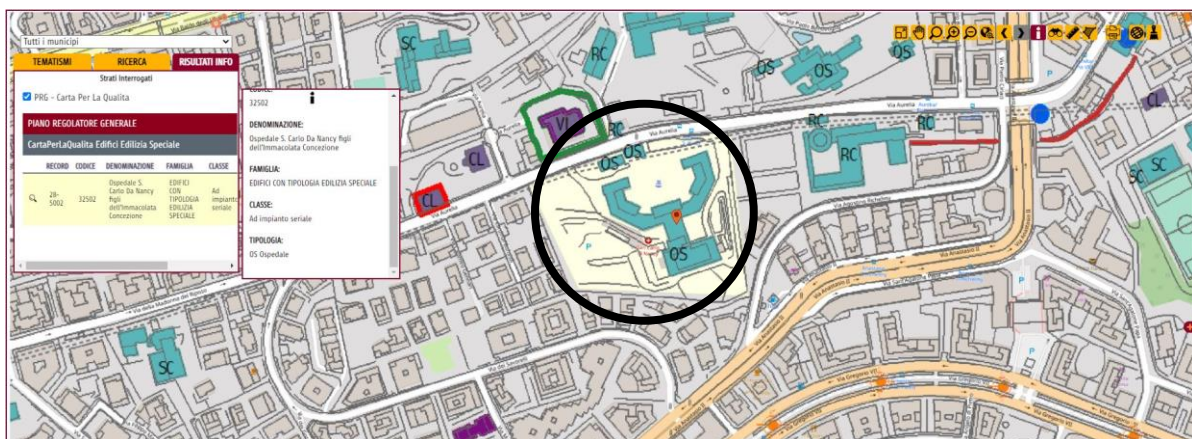


interventi di categoria RE e DR, senza aumento della volumetria (Vc) esistente. Qualora tali immobili ricadano negli Ambiti di valorizzazione o nelle Centralità metropolitane ed urbane, si applica rispettivamente la disciplina prevista dagli [artt. 43](#) e [65](#), senza l'applicazione dell'eventuale divieto di incremento della SUL esistente.

4. Nelle aree di cui al comma 3, la dismissione o riconversione funzionale degli immobili per usi diversi dal servizio per il trasporto pubblico locale, è subordinata all'approvazione, da parte del Comune, di un Programma generale, anche per fasi o ambiti urbani, che individui, per ogni area, le nuove specifiche destinazioni d'uso e la SUL massima consentita, ferma restando la volumetria (Vc) esistente, sulla base di una valutazione di sostenibilità urbanistica estesa agli ambiti di riferimento, fatti salvi comunque i limiti e le condizioni derivanti dall'applicazione della disciplina di cui all'[art. 94](#), commi 9 e 10. In assenza di tale Programma, il Comune può precedere, per motivi di necessità e urgenza, mediante separati strumenti urbanistici attuativi.

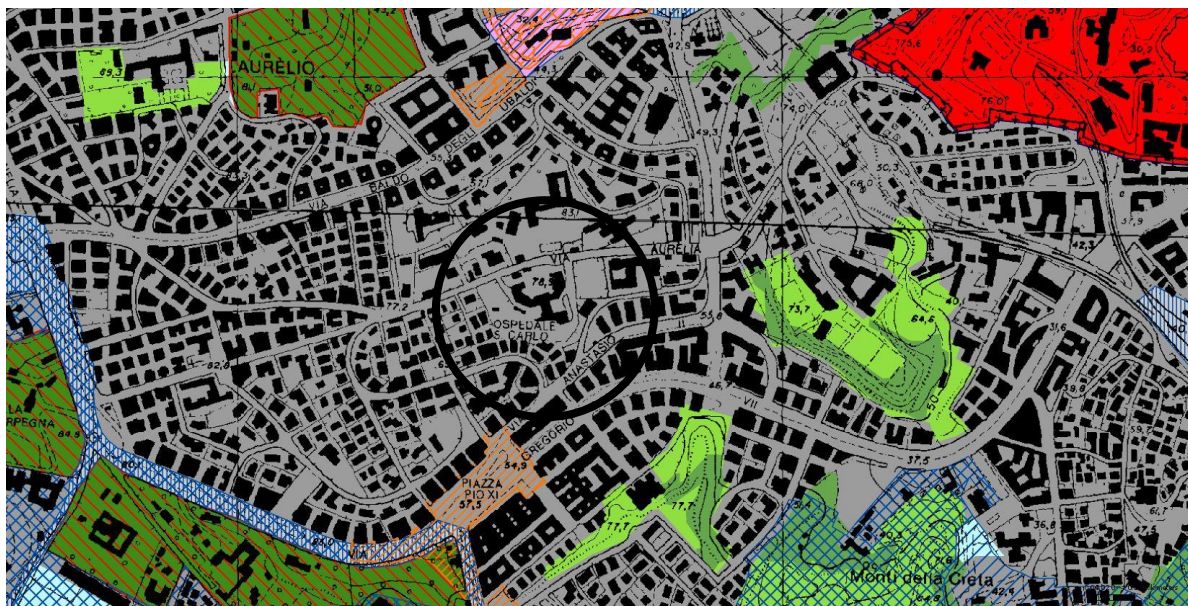


Zona di P.R.G. -- Sistema dei servizi e delle infrastrutture - Servizi - Servizi di livello urbano

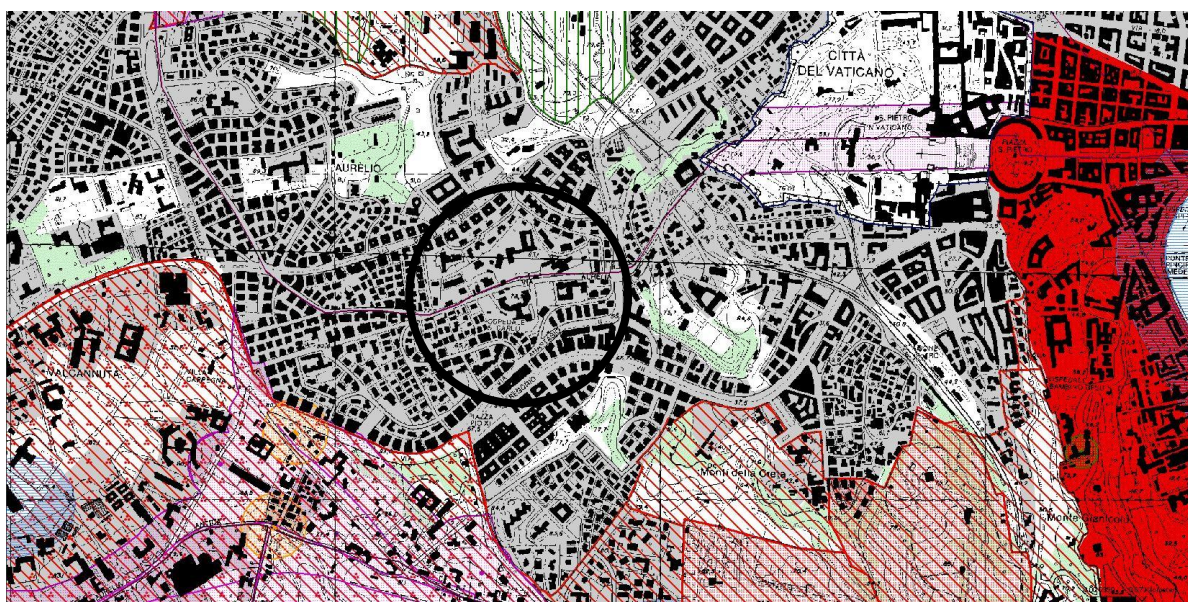


Carta per la Qualità -- Edifici con tipologia edilizia speciale - ad impianto seriale - OS Ospedale

URBANISTICA _ PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE



PTPR -- Paesaggio degli insediamenti urbani



PTPR -- Paesaggio degli insediamenti urbani

Il Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio indica l'area urbanizzata in quanto "Paesaggio degli Insediamenti Urbani".

3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

L'ipotesi progettuale prevede l'ampliamento della struttura esistente per la creazione di un "ospedale nell'ospedale" che garantirebbe alla struttura un'autonomia funzionale in caso di eventi emergenziali come quello che stiamo vivendo.

La realizzazione dei reparti destinati alla zona "emergenziale" è prevista come ampliamento sul lato posteriore dell'attuale edificio e, in altezza, di una struttura esistente ai livelli inferiori.

Lo stesso ampliamento riporterebbe la simmetria mancante degli elementi volumetrici esistenti nella parte posteriore del complesso ospedaliero.

In adiacenza alla struttura esistente si creeranno, infatti, un piano destinato alla radiologia (PS1), un piano destinato a sale operatorie (PR), un piano destinato alla terapia intensiva (P1) e un piano destinato alle degenze (P2).

Al piano S2 è prevista la realizzazione, in ampliamento, di un Pronto Soccorso di una superficie di circa mq. 330,00 dove sarà presente il "triage" oltre alle sale di prima visita e osservazione temporanea, e n. 4 degenze oltre al collegamento verticale con gli altri reparti.

Allo stesso piano sarà collocata la "morgue" per una superficie di circa mq. 200,00 con gli spazi per l'"attesa dolenti", gli ambienti di esposizione, la preparazione e i servizi.

Al piano S1 l'ampliamento previsto è di circa mq. 400,00 e comprende la radiologia dedicata con la presenza di TAC, ECO, RMN e tutte le dotazioni di servizi previsti comprensivi di locali tecnici e depositi. E' presente una zona di attesa sul lato degli attuali parcheggi.

Al piano rialzato è prevista la realizzazione, per circa mq. 400,00, di n. 3 sale operatorie con i relativi servizi oltre ai percorsi e ad un'area destinata a ristoro.

Al piano primo è prevista la realizzazione, per circa mq. 400,00, di un reparto di terapia intensiva con n. 9 postazioni, i relativi servizi oltre alle sale medici e infermieri, ai percorsi e alle zone filtro.

Al piano secondo è prevista la realizzazione, per circa mq. 400,00, di un reparto per n. 11 degenze con i relativi servizi oltre ai percorsi, ai locali tecnici, sale medici e infermieri.

4. CALCOLO DEGLI ONERI

Dotazione di Parcheggi Privati e Pubblici relativi all'Ampliamento della SUL:

Classificazione destinazione d'uso (art.6 co.1 lett.c delle NTA del PRG): Servizi alle Persone – Sanitari Cu/m
SUL in ampliamento: mq 4.881

Parcheggi Privati: 4mq/10 mq di SUL	→	1.616,40 mq
Parcheggi Pubblici: 6mq/10 mq di SUL	→	2.424,60 mq

Dotazione di Standard Urbanistici relativi all'Ampliamento della SUL:

Superficie a Verde pubblico ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle NTA del PRG per la destinazione Non Residenziale =

Verde Pubblico: 4 mq /10 mq di SUL	→	1.616,40 mq
------------------------------------	---	--------------------

con la possibilità di destinarne a Parcheggi Pubblici una quota non superiore a 2 mq/10mq di SUL.

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c) della DAC n.73/2010 non è autorizzabile la monetizzazione della dotazione teorica di standard urbanistici a servizi pubblici e a verde pubblico, che nel complesso sia superiore a 1.000 mq.



Calcolo Contributo di Costruzione di cui all'art. 16 del DPR 380/2001

Oneri di Urbanizzazione Primaria

Volume in Ampliamento: mq 4.881 X m 3,84 = mc 18.743,04

E.T. 1,00 mq/mq (art.84 co.2 delle NTA del PRG)

I.F.T. 3,20 mc/mq (Tab. B della DAC n. 1/2017) = 57,58 €/mq

Parametro Tab. C1, n. 7 della DAC n. 1/2017 = 1,00

Oup = 18.743,04 X 0,9 X 57,58 X 1,00 = € 971.301,82

Oneri per il Costo di Costruzione

In analogia alla destinazione direzionale di cui alla Delibera n.2966/1978 = quota dell'8% del costo di costruzione.

Cc = Computo Metrico Estimativo X 8%

Esonero del Contributo di Costruzione

Ai sensi dell'art. 264 comma 1 lett. f) della Legge n. 34/2020 "Liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19" è previsto l'esonero del contributo di costruzione come di seguito esplicitato:

L'eventuale mantenimento delle opere edilizie realizzate, se conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente, è richiesto all'amministrazione comunale entro il 31 dicembre 2020 ed è assentito, previo accertamento di tale conformità, con esonero dal contributo di costruzione eventualmente previsto, mediante provvedimento espresso da adottare entro sessanta giorni dalla domanda. Per l'acquisizione delle autorizzazioni e degli atti di assenso comunque denominati, ove prescritti, è indetta una conferenza di servizi semplificata ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo segnato in oggetto;



Ai sensi dell'art. 29 D.l.s. 18 aprile 2016 n. 50, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo in argomento per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto denominato **'Progetto per l'ampliamento e la riqualificazione funzionale a seguito delle emergenze sanitarie dell'Ospedale San Carlo di Nancy'**.

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Nel caso in cui le determinazioni assunte dalle Amministrazioni in indirizzo non consentano l'adozione della decisione motivata di conclusione positiva della conferenza, con separata e successiva comunicazione verrà fissata la 1^a seduta della 1^a Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Il progetto allegato alla presente è composto dai seguenti elaborati:

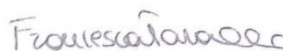
- Regolarità edilizia;
- Relazione funzionale;
- Relazione tecnica;
- Tav.1 - Pratica ampliamento - planimetrie ANTE OPERAM;
- Tav.2 - Pratica ampliamento - planimetrie INTER OPERAM;
- Tav.3 - Pratica ampliamento - planimetrie POST OPERAM;
- Tav.4 - Pratica ampliamento - prospetti e sezioni ANTE OPERAM;
- Tav.5 - Pratica ampliamento - prospetti e sezioni POST OPERAM.



Ai sensi dell'art. 29 D.l.s. 18 aprile 2016 n. 50, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Provveditorato nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore dell'Ufficio 3 Tecnico I: Avv. Francesca Tarallo



Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

